



SEMINARIO

“RIFLESSIONI SULLA CLASSIFICAZIONE
IUCN DELLE AREE PROTETTE

ROMA, FEDERPARCHI 21 MARZO 2007

Daniela Talamo
Relazioni Internazionali
FEDERPARCHI

IL SUMMIT DI ALMERIA – 7-11.05.2007

- Dal 7 al 11 maggio 2007 si terrà ad Almeria un Summit organizzato dalla IUCN sul tema della classificazione a Almeria. Questo evento è organizzato dalla WCPA-IUCN e dall'Ufficio per il Mediterraneo e finanziariamente e tecnicamente supportato dalla Junta di Andalusia, Ministero dell'Ambiente della Spagna, Fondazione Biodiveristà spagnola e Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale.
- La partecipazione a questo incontro è su invito, basato sull'esperienza dei partecipanti e sulla disponibilità a contribuire attivamente al dibattito, saranno invitati anche rappresentanti del settore privato. E' prevista la partecipazione di circa 70 esperti (25 dai PVS) da differenti parti del mondo. Ad oggi, per l'Italia la Federparchi ha ottenuto uno spazio per un proprio intervento.

GLI OBIETTIVI DEL SUMMIT

1. Raggiungimento di un accordo sulle questioni critiche in riferimento alle linee guida IUCN del 1994 sulle categorie di gestione delle AP.
 2. Tracciare un processo per una ulteriore consultazione e approvazione da parte dei membri IUCN.
 3. Valutare, sulla base dei risultati del progetto “Speaking a Common Language” e dalla presentazione di casi di studio, i punti di forza e di debolezza concettuali e metodologici del sistema di classificazione e della sua applicazione.
 4. Identificare le azioni necessarie per rafforzare il sistema e aumentare la sua applicazione a differenti livelli; incluso il suo utilizzo a sostegno della pianificazione regionale e alle iniziative di connettività.
- ⇒ Steps successivi:
- ↗ Una revisione delle Linee Guida IUCN per la classificazione delle AP da essere presentata per la sua approvazione al IV Congresso Mondiale
 - ↘ Un Piano di Azione per promuovere il nuovo sistema e rafforzarne la sua applicazione a differenti livelli attraverso una politica del capacity building, assistenza politica e tecnica e altri strumenti efficaci.

METODOLOGIA DI LAVORO

- ☞ Il Summit sarà basato su una serie di documenti di lavoro che saranno il punto di riferimento per la discussione. Questo consentirà ai partecipanti di valutare le proposte e dare eventuali ulteriori input.
- ☞ Le sessioni tematiche si concentreranno sulle discussioni e inputs che arriveranno dalla Task Force sulle categorie IUCN e daranno spazio per nuove e anche discordi voci e daranno la possibilità di sollevare questioni specifiche che si ritiene necessario indirizzare.

1/1 METODOLOGIA DI LAVORO LE QUESTIONI PRINCIPALI, DEFINIZIONI E CATEGORIE

1. RELAZIONI IUCN, UNEP E CBD SULLA CLASSIFICAZIONE, LA SUA IMPORTANZA E LE FINALITÀ DEL SUMMIT

- 1.a) Perché una task force?
- 1.b) Perché abbiamo bisogno delle categorie?
- 1.c) Come è cambiato l'uso delle categorie e perché è necessaria una revisione delle linee guida
- 1.d) Deve la IUCN rispondere a questi nuovi utilizzi?

2. CATEGORIE E AREE PROTETTE NAZIONALI

- 2.a) Difficoltà nell'applicazione delle categorie IUCN, un'opinione delle AP**
- 2.b) L'importanza delle categorie IUCN per le AP**
- 2.c) Esperienza a confronto tra le AP**

3. PROPOSTE PER LE NUOVE LINEE GUIDA E INTERPRETAZIONE DELLE CATEGORIE

- Categorie I e II

- Categorie III e IV

- Categorie V e VI

- 1. Come adeguare le categorie nella guida alla pianificazione e gestione delle AP?**
- 2. Cosa è necessario cambiare?**
- 3. Come promuovere e applicare meglio il sistema delle categorie a differenti livelli nelle legislazioni nazionali e regionali?**
- 4. Cosa deve essere ancora fatto per rafforzare il processo di assegnazione delle categorie alle AP?**
- 5. Un sistema di reporting/certificazione nazionale e internazionale sul loro uso?**

1/2 METODOLOGIA DI LAVORO

PROCESSO PER L'USO DELLE CATEGORIE E RUOLO DEI PARTNER CHIAVE

1) PROCESSO PER L'UTILIZZO DELLE CATEGORIE

1.a) Processo per la designazione

Assegnazione della giusta categoria all'AP: **principi di assegnazione**, sistemi di consultazione, rispetto delle procedure e implicazioni per il settore privato

1.b) Governance

Comparazione dei modelli di governance nel sistema IUCN– Aree gestite da Comunità locali, Aree Protette Private, Siti Sacri

1.c) Raccolta e Gestione Dati

Linee di indirizzo per la registrazione ed il reporting, regionalizzazione della raccolta dati e utilizzo dati/informazioni per un utilizzo per più obiettivi (progetti di ricerca; industria estrattiva, etc).

1.d) Garanzia delle categorie

Questioni legali e istituzionali, **efficacia di gestione, certificazione.**

2) PARTNERS CHIAVE

2.a) Partner Istituzionali Globali

Relazioni delle categorie IUCN con Ramsar, World Heritage, MAB e CBD, GEF, WB e altri

2.b) Partner Istituzionali Nazionali – I Parchi Nazionali

Questioni chiave e sfide dei **Parchi Nazionali – cosa deve essere fatto**

2.c) Partner Locali

Coinvolgimento degli **stakeholder** nelle categorie, procedure, ruoli nel determinare le categorie etc...

**1/3 METODOLOGIA DI LAVORO
BIOMI, PIANIFICAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DEL CONSENSO
VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA:
COME SARA' LA REVISIONE DEL SISTEMA DELLE CATEGORIE NEL FUTURO?**

1. **L'importanza delle categorie IUCN per la protezione dell'ambiente marino e costiero** e una panoramica sulla complessa questione della classificazione delle Aree Marine Protette e la zonazione interna per la pesca sostenibile
2. **Aree Protette, conservazione e sviluppo** – Discussione sulla relazione delle differenti categorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
3. **Aree Protette e Industria** – Relazione dell'industria con le categorie IUCN, un percorso verso il futuro
4. **Uso delle categorie nei tre maggiori biomi e nella pianificazione**
 - 4.a) **Marino** – Ruolo delle AMP
 - 4.b) **Acque Dolci** – Opzioni per una maggiore attenzione alle acque dolci nelle categorie
 - 4.c) **Foreste** – Indirizzo dei problemi chiave sull'uso delle foreste
 - 4.d) **Pianificazione - Ruolo della zonazione**, ruolo delle differenti categorie nel mosaico internazionale

SEMINARIO PREPARATORIO AL SUMMIT

- ⇒ Questo seminario rappresenta un momento di riflessione sulle questioni critiche in riferimento alle linee guida IUCN del 1994 sulle categorie di gestione delle AP e vuole tracciare un percorso per un posizionamento italiano sul tema
- ⇒ Il Seminario prevede una presentazione sul processo di cambiamento attualmente in corso alla IUCN sul sistema di classificazione e vuole fornire una risposta italiana, attraverso la testimonianza di casi studio e grazie alla propria esperienza, ai punti di forza e di debolezza concettuali e metodologici del sistema di classificazione e della sua applicazione in Italia.
Questo consentirà di dare spazio per nuove e anche discordi voci e sollevare questioni specifiche che si ritiene necessario indirizzare al Summit di Almeria.

OBIETTIVI DEL SEMINARIO

1. Questo seminario si propone di **identificare le azioni necessarie per rafforzare il grado di rappresentatività del sistema italiano e mediterraneo** al fine di accrescere la sua applicazione a differenti livelli, incluso il suo utilizzo a sostegno della pianificazione regionale e alle iniziative di connettività.
2. Il seminario vuole dare un **contributo italiano in una prospettiva mediterranea della revisione delle Linee Guida IUCN per la classificazione delle AP** nell'ambito di un processo che culminerà al prossimo Congresso Mondiale che si terrà a Barcellona nel 2008 per la sua approvazione finale.

CONTENUTI DEL SEMINARIO - MATTINA - PROSPETTIVA NAZIONALE -

- 1) Relazione Prof. Roberto Gambino sviluppata principalmente su :
 - a) La classificazione delle AP, rilevanza a scala globale, euro- mediterranea e italiana, attualità e problemi connessi;
 - b) La classificazione in atto in Italia e nei paesi europei in rapporto alla classificazione IUCN, contraddizioni, equivoci, problemi di confrontabilità e armonizzazione;
 - c) Il problema della classificazione in rapporto alle politiche del paesaggio, con particolare riguardo per la Categoria V;
 - d) Il problema della classificazione in rapporto alle politiche di valorizzazione e sviluppo sostenibile e ai temi connessi della biodiversità, governance, concertazione, partecipazione, cooperazione;
 - e) Il problema della classificazione in rapporto alle politiche di rete e, in particolare alla Rete Natura 2000;

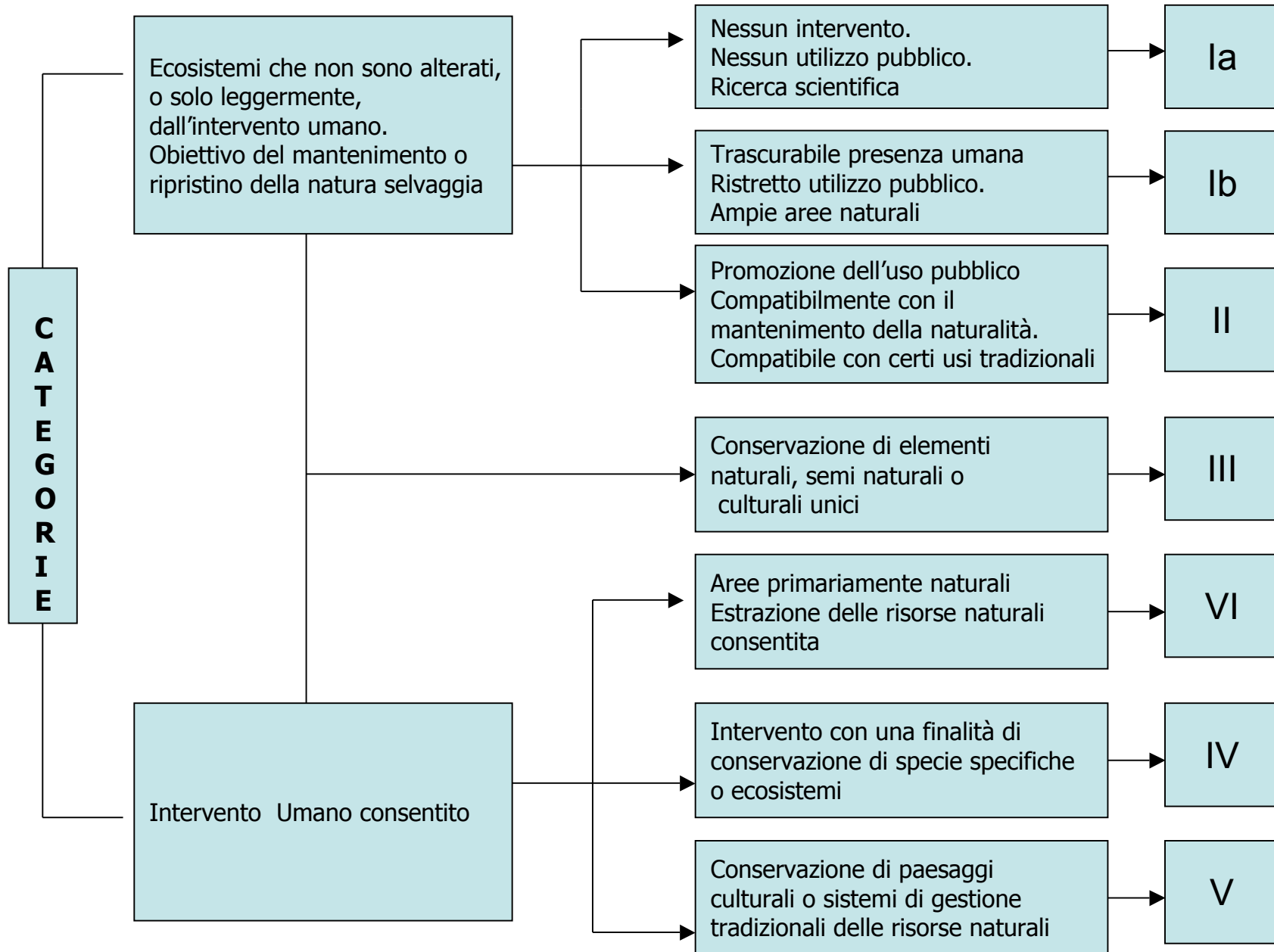
**CONTENUTI DEL SEMINARIO – POMERIGGIO
- PROSPETTIVA INTERNAZIONALE –**

- 1. VALUTAZIONI COMPLESSIVE**
- 2. ANALISI DELLE CATEGORIE**
- 3. APPLICAZIONE DELLE CATEGORIE**
- 4. EFFICACIA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE**

1. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

- 1.a.** Analisi comparativa del sistema nazionale/regionale delle Aree Protette a confronto con il sistema internazionale.
- ✓ Elementi di sinergia? Se si quali?
 - ✓ Elementi di conflittualità? Se si quali?
 - ✓ Soluzioni alternative?
- 1.b.** Riteniamo applicabile o quanto meno condivisibile un sistema standard internazionale di riferimento?
- Se SI ⇒ Che riflesso normativo potrebbero avere le categorie della IUCN?
- ⇒ In quale modo il nostro sistema potrebbe considerare le categorie della IUCN o categorie equivalenti
- 1.c** Categorie IUCN, linee di indirizzo politico o strumenti normativi e gestionali?
- 1.d.** Identificazione della classificazione, in base agli obiettivi di gestione o altri possibili criteri (geografici, ecosistemici, governance?)

2. ANALISI CATEGORIE



CATEGORIA I- RISERVA INTEGRALE
- OBIETTIVI DI RICERCA SCIENTIFICA E PROTEZIONE NATURA SELVAGGIA

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

Categoria Ia)

- ✓ Riconoscere il valore culturale, sacro e spirituale delle Riserve integrali anche all'interno della stessa definizione delle categorie nella consapevolezza che il mantenimento della biodiversità presente deve essere sempre considerato prioritario

Categoria Ib)

- ✓ Preservare, in un ottica di lungo termine, l'integrità delle riserve attraverso: la tutela e il mantenimento vitale e funzionale delle popolazioni autoctone che compongono la biodiversità dell'area
- ✓ Evitare la diffusione di moderne infrastrutture (strade, oleodotti ecc) eliminando, quando possibile, l'accesso alla riserva ai mezzi a motore;
- ✓ Evitare la nascita e la proliferazione di attività estrattive di vario genere e lo sviluppo agricolo, incluso il pascolo.
- ✓ Sostenere le attività tradizionali delle popolazioni indigene a bassa densità e la ricerca scientifica.
- ✓ Sviluppo di un turismo responsabile e sensibile.

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

CATEGORIA II – PARCHI NAZIONALI
OBIETTIVI DI PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI A FINI RICREATIVI

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

- ✓ Escludere lo sfruttamento commerciale come parte dell'obiettivo principale
- ✓ Focus sulla protezione dell'ecosistema naturale o locale, in antitesi agli ecosistemi che includano specie non autoctone;
- ✓ Aggiungere la nozione di ecosistemi intatti ecologicamente o sani,
- ✓ Produrre benefici per le popolazioni locali
- ✓ Modificare la protezione dell'ecosistema in protezione del paesaggio
- ✓ Stretto controllo degli insediamenti umani
- ✓ Mantenere la popolazione vitale di specie autoctone

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

CATEGORIA III – MONUMENTI NATURALI
OBIETTIVI DI GESTIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA SPECIFICITÀ
DELL'AMBIENTE NATURALE

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

- ✓ Contemplare la protezione della biodiversità nei paesaggi terrestri e marini che altrimenti rischierebbero maggiori cambiamenti
- ✓ Proteggere siti naturalistici specifici con valori spirituali e/o culturali dove sono presenti valori della biodiversità
- ✓ Facilitare le attività tradizionali spirituali e culturali legate al sito
- ✓ Dare opportunità per l'apprezzamento pubblico, ricerca, educazione e interpretazione
- ✓ Dare benefici coerenti ad altri obiettivi di gestione alle comunità residenti o locali.

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

**CATEGORIA IV - AREE PER LA GESTIONE DI HABITAT E SPECIE
OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE
NATURALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI GESTIONE**

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

- ✓ Preservare approcci gestionali culturali
- ✓ Facilitare ricerca scientifica e il monitoraggio ambientale
- ✓ Sviluppare educazione, pubblico apprezzamento delle caratteristiche delle specie e/o degli habitat
- ✓ Eliminare, dove necessario, e/o prevenire occupazione o sfruttamento non conforme con gli scopi della designazione
- ✓ Dare benefici alla gente che vive nell'area o nelle vicinanze dell'area

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

CATEGORIA V - PAESAGGI TERRESTRI E MARINI PROTETTI OBIETTIVI DI TUTELA DEL PAESAGGIO E PER FINI RICREATIVI

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

- ✓ Legare maggiormente le AP ad una conservazione a più ampia scala
- ✓ Fornire un quadro che sostenga la partecipazione delle comunità locali nella gestione del territorio
- ✓ Contribuire ad una conservazione su scala bio-regionale e allo sviluppo sostenibile;
- ✓ Incoraggiare la comprensione e la conservazione del materiale genetico contenuto nelle colture domestiche e bestiame;
- ✓ Aiutare a garantire che i valori non materiali del paesaggio e l'utilizzo tradizionale del territorio sia riconosciuto e rispettato;
- ✓ Agire come modelli di sostenibilità, sia per la gente che per l'area.

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

CATEGORIA VI - AREE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE OBIETTIVI DI USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI

PROPOSTE DI REVISIONE IUCN

- ✓ Focalizzare l'interesse sulla sinergia e il reciproco contributo tra l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della natura, tenendo conto della globalità dei processi ecologici e ambientali;
- ✓ Proteggere quegli elementi naturali che sostengono le attività (anche economiche) e il mantenimento delle specificità culturali delle comunità locali (incluse quelle indigene);
- ✓ Sostenere gli elementi naturali che appartengono alla spiritualità, alla cultura e alla visione del cosmo delle comunità locali
- ✓ Conservare le condizioni ottimali per la gestione delle risorse naturali
- ✓ Promuovere comportamenti, anche culturali, tali da contribuire alla conservazione della natura.

POSITIVO:

NEGATIVO:

PROPOSTE FEDERPARCHI

3. APPLICAZIONE DELLE CATEGORIE

- 3.a.** Ritenete che le categorie di IUCN siano state utilizzate/utilizzabili nelle politiche di conservazione?
- strategie biodiversità
 - piani di Azione
 - altro...
- 3.b.** Ritenete utile che le Categorie IUCN vengano utilizzate dal Ministero o dai gestori di AP?
- 3.c.** Quale difficoltà potrebbero esserci nell'assegnazione delle categorie?
- ⇒ Ambiguità delle definizioni?
 - ⇒ Non corrispondenza degli obiettivi?
 - ⇒ Problemi con la zonazione delle aree? (quando un'AP ha diverse zone di gestione, si fa una assegnazione di una categoria diversa per ciascuna zona?)
 - ⇒ Altro?
- 3.d.** Fattibilità di una banca dati nazionale o regionale sulle aree protette secondo i criteri IUCN?

4. EFFICACIA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE

1. Certificazione di tutte le AP in una data regione o Paese
2. Certificazione di particolari tipologie di gestione delle AP (es. AP private o AP gestite da Comunità)
3. Certificazione di AP per particolari scopi (turismo ma non solo, anche conservazione della biodiversità, servizi ambientali, ecc..). Esempio di **PanParks** per il turismo
4. Certificazione di attività che vengono principalmente svolte nelle AP (es. certificazione di operatori di ecoturismo). Esempio di **Green Globe** che fornisce certificazione per le compagnie turistiche e le operazioni per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, basate sui principi di Agenda 21. Ha quattro tipi di standard in riferimento alle compagnie, comunità, premi internazionali di ecoturismo e pianificazione ed edilizia e ha sottoscritto il Codice di Etica per il Turismo dell'Organizzazione Mondiale per il turismo
5. Certificazione di attività che possono essere svolte nelle AP ma che possono anche essere svolte al di fuori (es. buona gestione delle foreste o agricoltura biologica)
Particolare riferimento alle categorie V e VI, i sistemi di certificazione possono aiutare a monitorare l'efficacia delle AP:
 - 5.1. Certificazione dell'utilizzo di terra entro le buffer zones delle AP o nei corridoi delle reti di AP
 - 5.2. Creazione di ulteriori AP come risultato della certificazione
 - 5.3. Foreste, pesca, agricoltura biologica (es. Associazione Italiana Agricoltura Biologica con i parchi regionali ha incoraggiato 113 aziende dentro le AP ad applicare la certificazione)

4. EFFICACIA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE

PRO	CONTRO
<p>Importante convalida dell'efficacia di gestione delle AP aumenterebbe l'orgoglio nazionale nelle proprie buone aree protette Aumenterebbe la visibilità e la pubblicità</p>	<p>Procedure di carattere amministrativo rischiano di appesantire I processi di gestione</p>
<p>Importante riconoscimento politico ai managers dell'AP</p>	<p>Previsto un pagamenti di corrispettivo</p>
<p>Il processo di certificazione fornirebbe una modalità standardizzata di reporting sulle AP (ad esempio CBD)</p>	<p>Resistenza da parte dei governi</p>
<p>Indipendente e libero parere ai governi sullo status delle proprie AP e ai managers per migliore la loro capacità di gestione</p>	<p>Resistenza da parte dei governi</p>
<p>Aiuterebbe le agenzie di finanziamento ad elargire donazioni o finanziamenti in modo corretto e più efficace.</p>	<p>Creerebbe un sistema a due livelli, sistema di ap si serie A con maggiore facilità di accesso ai finanziamenti e di serie B marginalizzate</p>
<p>Altro?</p>	<p>Altro?</p>

4. EFFICACIA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE

DATI DI RIFERIMENTO		APPLICAZIONI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	
CONTESTO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Minacce ✓ Valori e significati ✓ Tutela Ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di minaccia ✓ Valori e condizioni ambientali ✓ Obiettivi chiave – cosa c'è bisogno di conservare 	SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	DOVE SIAMO ADESSO <ul style="list-style-type: none"> ✓ Importanza delle minacce e politica ambientale
			CRITERI DA DEFINIRE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Significato Minacce ✓ Vulnerabilità ✓ Politica Nazionale
			FOCUS DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Status
PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Status legale/ proprietà ✓ Progettazione del sito ✓ Piano di gestione ✓ Obiettivo biodiversità ✓ Confine di demarcazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Certezza e Sicurezza ✓ Idoneità ✓ Adeguatezza ✓ Chiarezza ✓ Adeguatezza 	SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	DOVE VOGLIAMO ESSERE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettazione e pianificazione Aree Protette
			CRITERI DA DEFINIRE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Legislazione e politica ✓ Progettazione del sito e di sistema ✓ Pianificazione della gestione
			FOCUS DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza /idoneità
INPUTS	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Personale ✓ Finanziamento ✓ Infrastrutture/ attrezzature ✓ Informazione/inventario 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idoneità, abilità individuali motivazione e formazione ✓ Adeguatezza ✓ Adeguatezza ✓ Adeguatezza per la pianificazione e il processo decisionale 	SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	DI COSA ABBIAMO BISOGNO? <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse necessarie allo svolgimento della gestione
			CRITERI DA DEFINIRE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse dell'Ente ✓ Risorse del sito ✓ Partners
			FOCUS DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Economia

4. EFFICACIA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE

DATI DI RIFERIMENTO		APPLICAZIONI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Governance e capacità ✓ Applicazione della legge ✓ Gestione visitatori/ attività Ricreative ✓ Relazioni con gli Stakeholders ✓ Gestione Risorse Naturali ✓ Biodiversità/ monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguatezza dei processi amministrativi ✓ Adeguatezza dei processi amministrativi ✓ Adeguatezza e gestione appropriata ✓ Processi di consultazione con gli stakeholders inclusa la partecipazione delle comunità locali nella gestione ✓ Processi di gestione delle risorse naturali (inclusa la ristorazione, gestione fauna, incendi ecc.) ✓ Monitoraggio biodiversità e minacce 	SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	COME PROCEDIAMO? ✓ Il modo in cui è condotta la gestione
			CRITERI DA DEFINIRE	✓ Idoneità dei processi di gestione
			FOCUS DI VALUTAZIONE	✓ Efficienza
OUTCOME	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutazione delle condizioni ✓ Stato delle minacce ✓ Obiettivi del Piano di gestione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stato degli obiettivi/valori (se si sono risolti nel modo previsto) ✓ Conseguimento di altri obiettivi finalizzati alle relazioni con la comunità? Ad esempio, miglioramento delle relazioni nella Comunità 	SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	QUALI SONO I RISULTATI? ✓ La quantità dei risultati
			CRITERI DA DEFINIRE	✓ Risultati delle azioni di gestione servizi e prodotti
			FOCUS DI VALUTAZIONE	- Efficacia
OUTPUTS			SPIEGAZIONE Cosa deve essere definito	Cosa abbiamo ottenuto? - La qualità dei risultati
			CRITERI DA DEFINIRE	- Impatti: effetti della gestione in relazione agli obiettivi
			FOCUS DI VALUTAZIONE	- Efficacia - Appropriatezza